

## Al Presidente del Consiglio comunale della Città di Pinerolo

Mozione con richiesta all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile

**OGGETTO: RICHIESTA DI RITIRO DEL DISEGNO DI LEGGE SULL'AUTONOMIA REGIONALE DIFFERENZIATA.**

### Premesso che:

In data 2 febbraio il Consiglio dei ministri ha approvato disegno di legge recante disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario (articolo 116, terzo comma, Costituzione). Vengono definiti anche i "principi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" e le "relative modalità procedurali di approvazione delle intese fra lo Stato e una Regione".

### Il Consiglio Comunale ritenendo:

sbagliato e da contrastare il Disegno di legge sulla autonomia differenziata approvato dal Governo in quanto apre grandi varchi per chi intenda consolidare i divari e creare nuove disuguaglianze in un Paese già segnato da profonde disparità territoriali, bisognoso invece di ricuciture e coesione;

il Disegno di legge, che traduce quanto disposto dall'art. 116, comma 3, della Costituzione fuori da procedimenti di revisione costituzionale e per l'ampiezza delle funzioni esercitate dallo stato trasferibili a singole Regioni, in contrasto con i principi costituzionali di solidarietà e eguaglianza e le garanzie di sussidiarietà e perequazione;

che la riforma proposta non garantisca il rispetto dei principi di cui all'articolo 119 della Costituzione, poiché deresponsabilizzerebbe le Regioni avvantaggiando alcuni territori, quelli più ricchi, che avrebbero in più ingenti risorse fiscali proprie, sottratte agli introiti dello Stato, da usare per integrare il finanziamento standard delle funzioni aggiuntive, per coprire inefficienze o garantire nuove prestazioni senza affidarsi allo sforzo fiscale;

che diritti civili e sociali fondamentali, per soddisfare i quali ancora devono essere fissati livelli essenziali delle prestazioni, non sarebbero garantiti nel tempo per la voluta indeterminatezza della riforma;

che il Disegno di legge varato dal governo espropri il Parlamento delle sue prerogative e rafforzi il neocentralismo regionale contro l'autonomia locale assegnando ai presidenti delle Regioni un potere pressoché illimitato;

### ritenendo inoltre

inaccettabili i rischi di un arretramento di diritti universali sanciti dalla Costituzione, di presidi fondamentali per l'identità culturale nazionale e di funzioni statali che garantiscono l'unità del paese e che devono essere preservate: il servizio sanitario nazionale; la scuola e l'istruzione a tutti i livelli; il lavoro e la previdenza; le infrastrutture materiali e immateriali di rilievo nazionale e di valenza strategica; la sicurezza energetica del paese;

### preso atto

che non siano state ascoltate le critiche delle rappresentanze sociali, di tante forze della cittadinanza attiva e della cultura; quelle dei comuni e delle province e espresse nelle mobilitazioni spontanee molto partecipate indette dagli amministratori locali; quelle che motivano la proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare promossa per la modifica degli articoli 116.3 e 117;

## impegna

il Sindaco e l'amministrazione comunale

- a chiedere il ritiro del Disegno di legge sull'autonomia regionale differenziata;
- a difendere l'autonomia locale e a promuovere e ad aderire ad ogni iniziativa utile a contrastare una riforma sbagliata e pericolosa e per far avanzare proposte alternative, coerenti con i principi costituzionali e con la garanzia di unità nazionale, a partire dal dibattito parlamentare e con nuovi pronunciamenti delle assemblee elettive locali;
- a sollecitare la definizione dei LEP e degli altri strumenti perequativi e di eliminazione delle attuali diseguaglianze, come già previsti dalla Costituzione e dalla legislazione vigente, a partire dai criteri per il riparto del fondo sanitario nazionale.

### Ad inviare il presente Ordine del giorno:

alle rappresentanze parlamentari e regionali, agli altri Comuni della Provincia, alle principali rappresentanze sociali e associazioni che esprimono la cittadinanza attiva e a tutti gli organi d'informazione.

Grazie dell'attenzione.

Pinerolo, 17 luglio 2023

Per il gruppo consiliare del Partito Democratico, il Capogruppo Luca Barbero

